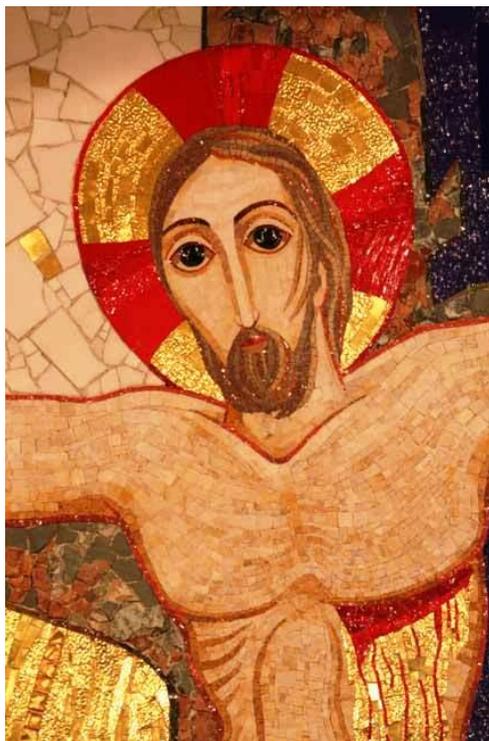


5 novembre

**COMMEMORAZIONE
DI TUTTI I FRATELLI DEFUNTI
DELLA PICCOLA OPERA
DELLA DIVINA PROVVIDENZA**



LITURGIA DELLE ORE

Ufficio delle letture

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo il Signore,
speranza dei viventi.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 29 e ss).

Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio.
Alleluia.

INNO Già dal sepolcro sentiamo la voce.
Fate silenzio, o vivi, e udite:
almeno oggi non fate rumore,
coi nostri morti laggiù egli parla:

"Dovevo scendere, è legge d'amore",
ora sorride appena e risplende;
tutti si narrano lieti l'evento,
la propria morte ognuno comprende:

"Pure la morte è spazio di Dio!".
È la sua morte che l'ha rivelato,
nulla di lui noi avremmo saputo
se nella tomba non fosse disceso.

Sono i morti che ora ci parlano:
"Più non piangete, o vivi, e sperate!
Se lo poteste vedere anche voi,
come già noi di qua lo vediamo!".

O Dio, esploda la tua alba di pasqua,
o Padre, o Spirito ovunque" presente:
i vivi e i morti in Cristo si abbraccino,
certi di vivere insieme e per sempre! Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

I ant. Beati coloro che sperano nel Signore.

SALMO 39, 2-14.17-18

I (2-9)

Ho sperato: ho sperato nel Signore †
ed egli su di me si è chinato, *
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, *
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia, *
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca Un canto nuovo, *
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore *,
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore †
e non si mette dalla parte dei superbi, *
né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi hai fatto, Signore Dio mio, †
quali disegni in nostro favore! *
Nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare *
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, *
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. *
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro, di me è scritto *
di compiere il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, *
la tua legge è nel profondo del mio cuore».

1 ant. Beati coloro che sperano nel Signore.

2 ant. Signore, guidami con giustizia,
spianami davanti il tuo cammino.

II (10-14: 17-18)

Ho annunziato la tua giustizia
nella grande assemblea; *
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, *
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho nascosto la tua grazia *
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, *
la tua fedeltà e la tua grazia
mi proteggano sempre,

poiché mi circondano mali senza numero, †
le mie colpe mi opprimono *
e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, *
il mio cuore viene meno.

Dégnati, Signore, di liberarmi; *
accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †
dicano sempre: «Il Signore è grande» *
quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; *
di me ha cura il Signore. —

Tu, mio aiuto e mia liberazione, *
mio Dio, non tardare.

2 ant. Signore, guidami con giustizia,
spianami davanti il tuo cammino.

3 ant. L'anima mia ha sete del Dio vivente:
quando vedrò il suo volto?

SALMO 41

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, *
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: *
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, *
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †
attraverso la folla avanzavo tra i primi *
fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia *
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l'anima mia; †
perciò di te mi ricordo *
dal paese del Giordano e dell'Ermon,
dal monte Mizar.

Un abisso chiama l'abisso
al fragore delle tue cascate; * —

tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †
di notte per lui innalzo il mio canto: *
la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †
«Perché mi hai dimenticato? *
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l'insulto dei miei avversari
sono infrante le mie ossa; *
essi, dicono a me tutto il giorno:
«Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

3 ant. L'anima mia ha sete del Dio vivente:
quando vedrò il suo volto?

V/. Grande è la tua misericordia, Signore:

R/. secondo la tua parola fammi vivere.

PRIMA LETTURA

Dalla seconda lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo **4,16 —5, 1-10**

*Dopo la morte riceveremo da Dio
una dimora eterna nei cieli*

Fratelli, non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo

sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne.

Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra, abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli. Perciò sospiriamo in questo nostro stato, desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste: a condizione però di esser trovati già vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questo corpo, sospiriamo come sotto un peso, non volendo venire spogliati ma sopravvestiti, perché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. È Dio che ci ha fatti per questo e ci ha dato la caparra dello Spirito.

Così, dunque, siamo sempre pieni di fiducia e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore. Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male.

RESPONSORIO

Cfr Sal 50,4

R/. Non giudicarmi, o Dio, secondo le mie azioni: davanti a te nulla ho fatto di bene. Supplico la tua maestà: * nel tuo amore cancella ogni mio peccato.

V/. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dalla mia ingiustizia.

R/. Nel tuo amore cancella ogni mio peccato.

SECONDA LETTURA

Dal Trattato su "Isacco o l'anima" di sant'Ambrogio, vescovo
(8,78-79; SAEMO 3,123-125)

Il vero bene è la vita eterna

Fuggiamo in quella che è la nostra verissima patria. Là noi abbiamo la patria e là abbiamo il Padre, che ci ha creati, là dove c'è la città di Gerusalemme, che è la madre di tutti.

Ma in che consiste questa fuga? Non è certo una fuga dei piedi del corpo: i piedi, infatti, ovunque corrano, corrono pur sempre sulla terra e passano da un suolo all'altro; E non dobbiamo fuggir via sulle navi o sui carri o sui cavalli, che si intralciano e cadono, ma dobbiamo fuggire con l'animo e gli occhi e i piedi del nostro uomo interiore. Abituamo i nostri occhi a vedere quelle realtà che sono splendide e chiare, a guardare il volto della continenza e della temperanza e tutte le virtù, nelle quali non vi è nulla di scabro, nulla di oscuro e di tortuoso. Ciascuno guardi se stesso e la sua coscienza; purifichi quell'occhio interno, affinché non abbia alcuna macchia, perché quello che vien visto non deve discordare da colui che vede, poiché Dio ci volle conformi all'immagine del Figlio suo. Ci è conosciuto, dunque, quel bene, e non è lontano da ciascuno di noi: "In lui, infatti, noi viviamo, siamo e ci muoviamo; noi siamo, infatti, appunto sua stirpe" (At 17,28), come l'apostolo suppose che i Gentili volessero intendere. Quello è il bene che cerchiamo, il solo bene: nessuno, infatti, è buono, se non l'unico Dio soltanto.

Questo è l'occhio che vede quel grande, quel vero splendore. Come solo un occhio sano e vivo può vedere il sole, così solo un'anima buona può vedere il bene. Diventi buono, dunque, colui che vuol vedere il Signore e ciò che è bene. Diveniamo simili a questo bene e, conformandoci a lui, operiamo ciò che è bene. Questo è il bene che è al di sopra di ogni azione, al di sopra di ogni mente e di ogni intelletto. E quello che sempre dura, al quale si volgono tutte le cose. "In lui abita la pienezza della divinità" (Col 2,9), e per mezzo suo tutte le cose sono riconciliate con lui. Per definire più compiutamente che cosa è il bene, il bene è la vita, poiché il bene dura sempre donando a tutti il vivere e l'essere: fonte della vita di tutti è Cristo.

Di lui dice il profeta: "Noi vivremo nella sua ombra" (Os 6,2); ora, infatti, "la nostra vita è nascosta in Cristo; ma quando ci apparirà Cristo, che è la nostra vita, allora anche noi appariremo con lui nella gloria" (Col 3,3-4). Dunque, non dobbiamo temere la morte, poiché essa è il riposo del corpo, mentre è la libertà o la liberazione dell'anima. E non dobbiamo temere chi può uccidere la carne, ma non può uccidere l'anima, poiché noi non temiamo colui che ci può portar via la veste, non temiamo colui che può rubarci le cose nostre, ma non può rubare noi a noi stessi. Noi siamo le nostre anime, mentre le nostre membra sono le nostre vesti. Le vesti, sì, dobbiamo conservarle, per-

ché non si lacerino, perché non invecchino, ma chi si serve di quelle vesti deve ancor più conservare e custodire se stesso.

RESPONSORIO

Sal 26,4.13; Fil 1,21

R/. Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cercherò: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. * Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

V/. Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

R/. Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

SECONDA LETTURA (alternativa)

Dalla parola di San Luigi Orione, sacerdote

*Parola, Archivio Don Orione,
Roma, IV, 434-436*

La carità unisce i fratelli oltre la morte

Nella Congregazione abbiamo avuto i nostri morti, che sono quelli che ci precedettero nel campo del lavoro e che caddero primi. Abbiamo avuto chierici giovani, suore e altri che morirono santi.

Quanto è mai bella, soave e santa la carità del Signore, quella carità che unisce i fratelli, che non finisce con lo sfasciarsi della vita presente, ma che continua e si intensifica ed ha il suo coronamento nel Signore. Oh! questi nostri fratelli, che hanno lavorato con voi o hanno lavorato prima di voi, sono gli iniziatori e come i fondatori di questa piccola Congregazione. Chierici di vita illibata, eremiti santi, pieni di Dio, giovani carissimi, dei quali si potrebbe scrivere la vita.

Quanto è bello raccoglierci e raccomandare a Dio con i suffragi, e con carità veramente di fratelli, i nostri cari morti;

Ricordiamo nelle nostre preghiere i nostri fratelli, i primi Chierici, i primi Sacerdoti, che furono fedeli alla Congregazione. Come si sono

trovati felici in punto di morte di aver dato la vita, non per un po' di fumo, ma di aver spesa la loro vita nell'amor di Dio e, nell'amore di Dio di aver servita la causa dei poveri, che sono i tesori, le pupille della Santa Chiesa di Dio.

Da noi si prega anche per i parenti, si fanno preghiere per i genitori dei Confratelli. I vincoli del sangue si santificano e purificano nell'unione della carità e della preghiera. E raccomando ancora alle vostre preghiere tutti i nostri benefattori scomparsi; benefattori materiali, benefattori morali, quelli che ci aprono la strada, ci aprono una porta, che ci difendono, che ci consigliano.

RESPONSORIO

Ruth 1, 8; Scritti di Don Orione

R/. Quanto è bella, soave e santa la carità del Signore verso quelli che hanno fatto della loro vita una oblazione a Dio, hanno amato i poveri.

* La carità fraterna continua e ha il suo coronamento nel Signore.

V/. Il Signore usi bontà con voi, come voi avete fatto con quelli che sono morti.

R/. La carità fraterna continua e ha il suo coronamento nel Signore.

Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO

Sii benedetto, Dio.

Riveli al pellegrino la tua luce,
la strada a chi cammina nella notte.

T'incontrano stupiti ed estasiati
i morti risvegliati a nuova vita.

Sii benedetto, Dio.
Attraversato l'Esodo e la nube,
appare già l'amabile tuo volto;
gioiosamente danza la tua luce
nell'aurora della Pasqua eterna.

Sii benedetto, Dio.
La tua presenza è quella di un vivente
che invita al gran banchetto delle nozze.
E dietro a te in tripudiante festa
si avvia la lieta schiera dei salvati.

Sii benedetto, Dio.
I morti in te ritrovano la pace
e sono la tua gloria, o Dio vivente.
Nel tuo mistero attendono la tromba
dei cieli nuovi e della terra nuova.

Sii benedetto, Dio.
O Padre che ci mostri la tua gloria,
o Figlio che ravvivi la speranza,
o Spirito che accendi il desiderio:
sia lode a te nei secoli per sempre.
Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Guarda, Signore, la mia debolezza
perdona tutti i miei peccati.

SALMO 50

Pietà di me, o Dio, *
secondo la tua misericordia;
nel tuo grande amore *
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e sé offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato *
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore *
fa' grazia a Sion,
rialza le mura *
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti *
l'olocausto e l'intera oblazione
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

1 ant. Guarda, Signore, la mia debolezza
perdona tutti i miei peccati.

2 ant. Invocherò il Signore della gioia:
dalla morte e dal male sarò liberato.

CANTICO Is 38,10-14.17-20

Io dicevo: «A metà della mia vita †
me ne vado alle porte degli inferi; *
sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore *
sulla terra dei viventi,

non vedrò più nessuno *
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano *
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita †
mi recidi dall'ordito. *
In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

ho gridato fino al mattino. *
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.

Come una rondine io pigolo, *
gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi *
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia. vita *
dalla fossa della distruzione,

perché ti sei gettato dietro le spalle *
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, *
né la morte ti canta inni;

quanti scendono nella fossa *
nella tua fedeltà non sperano.

vivente, il vivente ti rende grazie *
come io faccio quest'oggi.

Il padre farà conoscere ai figli *
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; *
per questo canteremo sulle cetre

tutti i giorni della nostra vita, *
canteremo nel tempio del Signore.

2 ant. Invocherò il Signore della gioia:
dalla morte e dal male sarò liberato.

3 ant. Loderò nel canto il nome del Signore,
celebrerò esultante la sua gloria.

SALMO 150

Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per là sua immensa grandezza.
Lodatelo cori squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;

lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente dia lode al Signore.

3 ant. Loderò nel canto il nome del Signore,
celebrerò esultante la sua gloria.

LETTURA BREVE

Sap 2,23-24 - 3,1.5-6.9 b

Dio ha creato l'uomo per l'immortalità; lo fece a immagine della propria natura. Ma la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo; e ne fanno esperienza coloro che gli appartengono.

Le anime dei giusti, invece, sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Per una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé: li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come un olocausto. Coloro che gli sono fedeli vivranno presso di lui nell'amore, perché grazia e misericordia sono riservate ai suoi eletti.

RESPONSORIO BREVE

R/. Ti esalto, Signore, * tu mi hai liberato.

Ti esalto, Signore, tu mi hai liberato.

V/. Hai cambiato il mio lamento in canto di gioia.

Tu mi hai liberato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ti esalto, Signore, tu mi hai liberato.

Ant. al Ben. Io sono la risurrezione e la vita:
chi crede in me anche se muore, vivrà;
e chiunque vive e crede in me
non morirà in eterno.

Oppure:

Ant. al Ben. La nostra patria è nei cieli;
di là aspettiamo come Salvatore il Signore nostro Gesù Cristo.

INVOCAZIONI

Dio Padre, che ha risuscitato Gesù dai morti, ridonerà la vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito. Sostenuti da questa speranza, preghiamo:

Signore della morte e della vita, ascoltaci.

Padre, mediante il battesimo ci hai sepolti nella morte del tuo Figlio e ci hai resi partecipi della sua risurrezione:

— fa' che, morti al peccato, camminiamo sempre in novità di vita.

Padre, noi portiamo sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, tuo Figlio:

— fa' che la sua vita si manifesti nella nostra carne mortale.

Padre, nella risurrezione di Gesù la tua fedeltà è proclamata per sempre:

— donaci di vivere nella speranza, nonostante il mistero della morte.

Padre, noi non ci scoraggiamo mentre il nostro corpo si va sempre più disfacendo:

- fa' che il nostro spirito si rinnovi di giorno in giorno.

Padre, noi siamo certi che né morte né vita, né presente né avvenire, potranno separarci dall'amore che tu hai rivelato in Cristo Gesù:

- mentre ti affidiamo i nostri Confratelli defunti, rinnovaci nella certezza che tu sei fedele alle tue promesse.

Padre nostro.

ORAZIONE

Accogli, o Padre, nella comunità dei tuoi santi i nostri Confratelli defunti: essi che per amore del Cristo hanno seguito la via della perfetta carità, esultino con lui nella gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio.
Alleluia.

INNO

O Cristo, che piangesti
per la morte di Lazzaro,
e vivo lo rendesti
a Marta ed a Maria,

tu implorasti il perdono
per i tuoi uccisori,
e al ladrone pentito
promettesti il tuo regno.

Tu che in croce affidasti
a Giovanni la Madre,
fa' che ella ci assista
nell'ora della morte.

Concedi, o buon Pastore,
ai fratelli defunti
di vedere il tuo volto
nella gloria dei cieli.

A te sia gloria, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

Terza

Ant. Gioia e allegrezza grande per quelli che ti cercano;
per quelli che amano, o Dio, la tua salvezza.

Sesta

Ant. Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Nona

Ant. Darò gloria al tuo nome, sempre, o Signore,
perché grande con me è la tua misericordia.

SALMO 69

Vieni a salvarmi, o Dio, *
vieni presto, Signore, in mio aiuto.
Siano confusi e arrossiscano *
quanti attentano alla mia vita.

Retrocedano e siano svergognati *
quanti vogliono la mia rovina.
Per la vergogna si volgano indietro *
quelli che mi deridono.

Gioia e allegrezza grande per quelli che ti cercano; †
dicano sempre: «Dio è grande» *
quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e infelice, *
vieni presto, mio Dio;
tu sei mio aiuto e mio salvatore; *
Signore, non tardare.

SALMO 84

Signore, sei stato buono con la tua terra, *
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, *
hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai depresso tutto il tuo sdegno *
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio, nostra salvezza, *
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi, *
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, *
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia *
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: †
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli, *
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme *
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, *
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra *
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, *
la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la giustizia *
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

SALMO 85

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, *
perché io sono povero e infelice.
Custodiscimi perché sono fedele; *
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, *
a te grido tutto il giorno.
Rallegra la vita del tuo servo, *
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, *
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera *
e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido *
e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, *
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno †
e si prosterneranno davanti a te, o Signore, *
per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: *
tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, *
perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice *
che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore *
e darò gloria al tuo nome sempre,

perché grande con me è la tua misericordia: *
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, †
una schiera di violenti attenta alla mia vita,
non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, *
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia: †
dona al tuo servo la tua forza, *
salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza; †
vedano e siano confusi i miei nemici, *
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

Alle altre Ore la salmodia complementare si prende dalla serie II e III.

Terza

Ant. Gioia e allegrezza grande per quelli che ti cercano;
per quelli che amano, o Dio, la tua salvezza.

Io lo so che il mio Redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero.

V/. Perché sei triste, anima mia, e ti agiti in me?

R/. Spera in Dio: e un giorno lo potrai lodare.

Sesta

Ant. Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutto per l'esistenza; le creature del mondo sono sane, in esse non c'è veleno di morte, né gli inferi regnano sulla terra, perché la giustizia è immortale.

V/. Nell'ombra della morte non avrò paura.

R/. perché tu sei con me, Signore.

Nona

Ant. Darò gloria al tuo nome, sempre, o Signore,
perché grande con me è la tua misericordia.

Dio eliminerà la morte per sempre; il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto; farà scomparire da tutto il paese la condizione disonorevole del suo popolo, poiché il Signore ha parlato.

V/. Ascolta, Signore, la mia preghiera:

R/. a te ritorna ogni mortale.

Orazione come alle Lodi mattutine (p. 18).

Vespri

Quando cade in domenica, si celebrano i primi vespri della Presentazione del Signore.

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO

O Cristo, nostra unica speranza,
vita e risurrezione,
il cuore e gli occhi a te noi rivolgiamo
nel pianto della morte.

Tu pure questo spasimo hai provato
sul legno della croce,
allor che al colmo d'agonia chinasti
lo spirito nel Padre.

Davvero tu, portando nel tuo corpo
le debolezze umane,
ci rendi in te capaci di salvezza
per i fratelli nostri.

A braccia spalancate tu ci guardi.
Nel cuore tuo trafitto,
i miseri prostrati nel dolore
ritrovano speranza.

Tu dalla tomba sei salito al cielo,
per sempre vincitore.
Or guarda a noi, segnati dalla morte:
ridonaci la vita.

Tutti i fratelli che ora hanno riposo
nel sonno della pace,
contemplino la gloria del tuo volto
e cantino il tuo amore. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Camminerò alla presenza del Signore sulla terra dei viventi.

SALMO 120

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenta, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, †
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

1 ant. Camminerò 'alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.

2 ant. Non abbandonare, Signore,
l'opera delle tue mani.

SALMO 129

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono, *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia,
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

2 ant. Non abbandonare, Signore,
l'opera delle tue mani.

3 ant. Come il Padre risuscita e dà la vita,
anche il Figlio dà la vita a quelli che ama.

CANTICO Fil 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, †
non considerò un tesoro geloso *
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato †
e gli ha dato il nome *
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami †
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

3 ant. Come il Padre risuscita e dà la vita,
anche il Figlio dà la vita a quelli che ama.

LETTURA BREVE

1 Cor 15,20-24a.25-27°

Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

RESPONSORIO BREVE

R/. Nella tua misericordia, Signore, * dona loro la pace.
Nella tua misericordia, Signore, dona loro la pace.

V/. Tu che verrai a giudicare i vivi e i morti: dona loro la pace.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Nella tua misericordia, Signore, dona loro la pace.

Ant. al Magn. Io vado a prepararvi un posto
- dice il Signore -;
ritornerò e vi prenderò con me,
perché siate anche voi dove sono io.

INTERCESSIONI

Noi sappiamo che quando verrà disfatto questo nostro corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo da Dio una dimora eterna nei cieli. Pieni di fiducia, acclamiamo:

Tu sei la risurrezione e la vita!

Cristo Signore che doni la vita, e sei luce senza tramonto:

— fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto per testimoniare con la nostra vita il tuo amore.

Cristo Signore che hai vinto la morte e sei la primizia dei risorti:

— concedi ai nostri Confratelli defunti la ricompensa promessa ai tuoi servi fedeli.

Signore Gesù che siedì alla destra del Padre:

— nell'ora del giudizio guardaci con occhi di misericordia.

Tu che hai fatto nuove tutte le cose;

— apri ai fedeli defunti che si affidano a te, i nuovi cieli e la nuova terra dove abitano la giustizia e la pace.

Il ricordo di quelli che ci hanno preceduto è per noi fonte di speranza e di incoraggiamento:

— concedi a noi di ritrovarci un giorno in paradiso per cantare insieme con loro il tuo amore e la tua gloria.

Padre Nostro.

ORAZIONE

O Dio, che dai la giusta ricompensa ai tuoi servi, guarda con bontà i nostri Confratelli defunti, che hanno lavorato generosamente per la diffusione del Vangelo, e ricedili nella pace del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Salmi per l'Invitatorio

Alle Lodi mattutine si può iniziare con l'Invitatorio cioè il versetto e di apertura, l'antifona di Invitatorio e il Salmo 94 (o 99 o 66 o 23).

Si traccia un segno di croce sulle proprie labbra, dicendo:

V/. Signore, apri le mie labbra

R/. e la mia bocca proclami la tua lode.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Si enunzia e si ripete l'antifona.

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia **(Ant)**.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra **(Ant)**.

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce **(Ant)**.

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: †
mi misero alla prova, *
pur avendo visto le mie opere **(Ant)**.

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» (Ant).

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen (Ant).

L'Invitatorio si può omettere quando precede immediatamente le Lodi.

*Oppure: (eccetto il venerdì)**

SALMO 99 La gioia di coloro che entrano nel tempio

Si enunzia e si ripete l'antifona.

Acclamateci Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza (Ant).

Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo (Ant).

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome (Ant).

poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione (Ant).

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen (Ant).

*Oppure: (eccetto il martedì e il mercoledì)**

SALMO 66 Tutti i popoli glorifichino il Signore

Si enunzia e si ripete l'antifona.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, *
su di noi faccia splendere il suo volto;

perché si conosca sulla terra la tua via, *
fra tutte le genti la tua salvezza (**Ant**).

Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti (**Ant**).

Esultino le genti e si rallegrino, †
perché giudichi i popoli con giustizia, *
governi le nazioni sulla terra (**Ant**).

Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti (**Ant**).

La terra ha dato il suo frutto. *
Ci benedica Dio, il nostro Dio, ci benedica Dio †
e lo temano tutti i confini della terra (**Ant**).

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen (**Ant**).